

“VENITE IN DISPARTE”

Dialogo in famiglia nella fede e alla luce della Parola di Dio

Introduzione

“Venite in disparte” è uno strumento a schede predisposto dalla Diocesi di Patti, con l’intento di offrire un sostegno alle famiglie perché diano vita ad uno stile di dialogo nella fede e alla luce della Parola di Dio. In altre parole, si desidera aiutare le famiglie a “leggere” la propria vita nella fede, chiedendo alla Parola di Dio contenuta nella Bibbia di offrire la luce necessaria per comprendere la presenza di Dio in mezzo a loro.

Quello che viene offerto è solo un piccolo strumento che non intende dare risposte ai vari problemi della famiglia, né tanto meno risolverli; il suo scopo è di offrire opportunità, essere memoria di un fattore fondamentale per l’unione della famiglia, il dialogo, dare sostegno alla vocazione e al progetto di vita cristiane che Dio ha consegnato ad ogni famiglia fondata sul sacramento del matrimonio. Nel contempo, è un aiuto per avvicinare, conoscere, utilizzare, avere luce e pregare con la Bibbia.

Lo strumento

È fatto da una serie di schede, ognuna delle quali fa riferimento ad uno dei tanti aspetti o elementi che fanno parte della vita quotidiana della famiglia: darsi tempo, ascoltare, parlare, educare i figli, fare economia, coccolarsi...; a partire da tale tema la famiglia dà vita al dialogo, in cui sono coinvolti tutti i membri (si spera!).

Il dialogo si articola attraverso una serie di passaggi:

1. Preparazione dell’ambiente: sistemazione della Bibbia, accendere un cero...
2. Ricordare i proverbi e i modi di dire sul tema e significato della parola
3. Alcune domanda per iniziare a dialogare: tutti devono avere la possibilità di dire la propria esperienza. Le domande, infatti, invitano a raccontare esperienze, più che a dare pareri.
4. Lettura della Bibbia: dopo avere ascoltato tutti, tutti ascoltano la Parola di Dio.
5. Preghiera: è la risposta dei cristiani alla Parola di Dio.
6. Impegno: il dialogo deve portare la famiglia a fare un passo di crescita attraverso un proposito condiviso.

15. “ESSERE LIBERI”

La famiglia, nel giorno e ora stabiliti, si riunisce nel posto più idoneo; per prima cosa va collocata la Bibbia in un posto centrale mettendovi accanto una candela e un fiore: è il segno della fede nella presenza di Dio, resa visibile dalle persone presenti riunite nel nome di Gesù e della Bibbia che contiene la Parola di Dio.

a) Frasi comuni:

- Sono libero di fare ciò che voglio
- Non voglio comandi da nessuno
- Non vendo a nessuno la mia libertà
- Ho obbedito abbastanza, adesso non ho più padroni e voglio essere libero
- Fino a che non avrò 18 anni, comando io, dopo farà ciò che vuole
- La tua libertà finisce dove comincia quella degli altri
- (altre)

b) Senso dell’espressione

- Non soggetto né al dominio né alla volontà altrui
- Indipendente, franco, sciolto, emancipato, autonomo, padrone di sé
- Non impedito da occupazioni o altro
- Facoltà di disporre secondo la volontà propria tra due possibilità opposte, senza che su questa deliberazione influiscano pressioni esterne
- Dissoluto, licenzioso

c) Domande per la conversazione

(attenzione: ognuno comunica la sua esperienza in risposta a una o più domande; si prega di ascoltare senza intervenire, anche se uno crede che l’altro stia sbagliando su quanto ha comunicato)

In quale momento particolare della vita in famiglia ti sei sentito veramente libero/a? Cosa ti aiuta a sentirti libero?

- Oggi ognuno rivendica la propria libertà: tu sei veramente libero/a di fronte alla moda, alla pubblicità, all’opinione pubblica, ai mezzi elettronici (TV, telefonino), ecc.? Perché sì o perché no?

- Cosa ti aspetti dalla famiglia per poter fare scelte libere? Come sei arrivato a fare scelte libere? Cosa ti ha richiesto?
- Hai mai perso il dominio di te e seguendo i tuoi impulsi e reazioni hai fatto scelte che hanno inciso negativamente nella vita familiare? Come aiutarsi a divenire liberi di fronte ai propri impulsi e reazioni immediate?

d) Dialogo

Dopo la comunicazione, si fa un momento di dialogo per chiedere spiegazioni su quanto detto o per dare chiarimenti (ma non per discutere, perché le idee si possono discutere, ma l'esperienza è un vissuto che come tale va rispettato)

e) Aspettative

Da quello che abbiamo detto

- emerge la convinzione che siamo veramente liberi o c'è qualche cosa che rimane come aspirazione? Cosa?
- Per essere liberi e operare con libertà cosa ci aspettiamo dagli altri?

f) Parola di Dio

Anche se i brani sono qui riportati, è bene leggere direttamente dalla Bibbia. Si consiglia, inoltre, di leggere almeno tre volte ciascun testo, cui far seguire qualche istante di silenzio.

La libertà è la caratteristica dei figli di Dio: ecco perché il tema è presente nella Bibbia, specie nel Nuovo Testamento:

- *"Felice te, o paese, che per te hai un uomo libero e i cui principi mangiano al tempo dovuto per rinfrancarsi e non per gozzovigliare"* (Qoelet 10,17)
- *Gesù disse: "Se rimanete fedeli alla mia Parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"* (Giovanni 8,31-32)
- *Dice l'Apostolo Paolo, scrivendo ai Galati: "Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri."* (Gal 5,13) e in altra parte: *"Pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti"* (1 Corinzi 9,19)
- *L'Apostolo Pietro scrive: "Comportatevi come uomini liberi, non servendovi della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servitori di Dio"* (1 Pietro 2,16)

Cosa ci suggeriscono queste Parole della Sacra Scrittura riguardo al modo di gestire la nostra libertà?

g) Impegno (sia individuale che come famiglia)

- Come aiutarci a mettere insieme libertà di ciascuno e collaborazione per il bene dell'insieme?

h) Preghiera conclusiva

A conclusione di questo incontro preghiamo insieme e diciamo: *ascoltaci, Signore.*

- Signore, fa' che ci sentiamo persone libere solo quando il nostro bene converge con quello degli altri, anche se inizialmente può sembrare il contrario. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, aiutaci a cercare la libertà non nella trasgressione, ma nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'insieme. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, fa' che in nome della libertà non abbiamo a scaricare sugli altri le nostre responsabilità all'interno della famiglia e fuori di essa. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, rendici liberi di fronte a noi stessi e ai condizionamenti esterni per vivere il Vangelo, unico cammino alla libertà vera. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*

Preghiera finale: Padre nostro o Ave Maria
Canto